

CHIAVARI: DA OGGI QUATTRO GIORNI DI APPUNTAMENTI TRA CULTURA, SPETTACOLO, COINVOLGIMENTO DELLA CITTÀ

Nel segno di Gaber, Antonioni ed Elena Bono

Festival della Parola tra riflessioni, incontri e l'omaggio a tre grandi protagonisti del '900

L'EVENTO

SIMONE ROSELLINI

CHIAVARI. Ci siamo. Da oggi, cominceranno a calare tra gli spettatori degli eventi quelle parole che, da un po', pendono sulla testa dei chiavaresi, con le installazioni realizzate, nel centro storico, dai ragazzi del Liceo Luzzati.

È pronta, in piazza di Nostra Signora dell'Orto, la struttura trasparente da 500 posti chiamata a prendere il posto del Teatro Cantero, per ospitare il pubblico dei grandi eventi, da quello di Simone Cristicchi, questa sera, sino a Paolo Mieli, lo spettacolo su Elena Bono, Neri Marcorè... E' sicuramente imponente ma è ciò che serve per far fronte ad un evento che l'amministrazione comunale, pur avendolo ereditato dalla precedente, ha voluto in grande, investendo anche molto e arrivando già a preannunciare pure la prossima edizione: «Sempre in coincidenza con la Festa della Repubblica - dice l'assessore al Turismo, Gianluca Ratto - perché è un momento particolarmente indicato ed è la festa di tutti gli italiani».

Intanto, però, c'è questa quinta edizione, che per quattro giorni, da oggi a domenica sera, riempirà Chiavari di eventi, senza mai interromperli (e senza provvedimenti sulla viabilità).

Il filone principale che verrà sviluppato è quello della piazza, anzi l'Agorà: «Dall'agorà dell'antica Grecia alla piazza virtuale della Rete» è proprio il sottotitolo della manifestazione. Certo, ci sono anche i tre personaggi, protagonisti della cultura del Novecento, che ispireranno molti momenti, dopo aver

Gli appuntamenti di oggi

Ore 9.30, piazza dell'Orto

Flashmob della Parola a cura dell'Istituto Della Torre

Ore 16, Gran Caffè Defilla

Gli editori del Tigullio presentano le loro opere

Ore 16, Società Economica

"Gli anni del 68", con Giuliano Galletta e Flavio Fusi

Ore 18.30, Auditorium San Francesco

"Perù aiutami tu", con Valdimir Luxuria

Ore 21.30, Agorà della Parola (piazza dell'Orto)

"Esodo", con Simone Cristicchi



Giuliano Galletta



Flavio Fusi



Valdimir Luxuria



Simone Cristicchi



ispirato proprio le parole appese in Caruggio nei giorni scorsi. Una era chiavarese, sebbene di adozione, ed è stata meno valorizzata di quanto meritasse la grandezza della sua letteratura.

Ad Elena Bono, soprattutto, verrà dedicato lo spettacolo "Mi sembrò che una voce", prodotto direttamente a proprie spese dal Comune, a cura del Piccolo Teatro Orazio Costa di Pescara, con protagonista Chiara Colizzi. Di Michelangelo Antonioni potrà

parlare, in primo luogo, la moglie, Enrica Fico, che interverrà, già questa sera, all'auditorium San Francesco (21.30) alla proiezione de "Al di là delle nuvole", dialogando, al termine, con Enrico Rovigno.

Il terzo, grande, testimone culturale del Novecento sarà Giorgio Gaber, al quale, domenica sera, Gian Piero Alloisio e Neri Marcorè dedicheranno il loro "Tributo affettuoso a un certo Signor G". C'è anche il 1968, con la rivoluzione che ha portato nei costumi e nel modo di vivere dell'Occidente: a mezzo secolo tondo di distanza, verrà ricordato in diversi incontri pomeridiani.

Tra gli appuntamenti fissi, però, ecco da segnalare anche quello degli incontri sulla spiritualità, tutti i giorni, alle 18, alla Società Economica. Il primo a provare a rispondere alla do-

manda "Quale spiritualità per l'uomo della piazza digitale?", oggi, sarà il monaco buddista Ven Lama Paljin Tulkur Rinpoce: monaco di tradizione tibetana mahayana vajrayana, segue gli insegnamenti del Dalai Lama ed è stato discepolo di alcuni fra i maggiori maestri tibetani fuggiti dal Tibet dopo l'invasione cinese. È l'unico tulku italiano, ovvero, secondo la tradizione buddhista tibetana, la reincarnazione riconosciuta di un maestro precedente che,

raggiunto un alto livello di realizzazione, è in grado di scegliere i modi della propria rinascita. È fondatore e guida spirituale del Centro studi tibetani Mandala di Milano.

A dare parole a questo Festival, poi, saranno anche i reclusi della casa di detenzione di Chiavari, i cui scritti troveranno lettura in diretta radio: si chiama "Radio Agorà" il programma ad hoc predisposto da Radio Aldebaran, che trasmetterà con una "postazione volante" in via Martiri della Liberazione, dalle 16 alle 19 dei quattro giorni.

Tra le tante attività in programma da parte delle scuole, figurano anche le mostre allestite nel foyer dell'Auditorium San Francesco, che saranno tre, e il "Blog della parola" curato dal Liceo Delpino.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA STRUTTURA

Un "teatro" trasparente da 500 posti per sostituire il Cantero

OLTRE LE RIGHE

Il monaco "tulku" e la reincarnazione Radio Agorà con i detenuti di Chiavari

ALLA SOCIETÀ ECONOMICA (ORE 16) DOCUFILM E INCONTRO CON I GIORNALISTI FLAVIO FUSI E GIULIANO GALLETTA

Il diario di viaggio di Luxuria e il '68 tra storia e persone

Auditorium, alle 18.30 l'ex deputata si racconta

CHIAVARI. La prima presentazione in assoluto del libro di Valdimir Luxuria e il primo degli appuntamenti legati al 1968, nel suo cinquantenario anniversario: sono due eventi di spiccato richiamo in programma alla prima giornata di questo Festival della Parola. Certo, la partecipazione di Luxuria alla grande kermesse chiavarese ha suscitato commenti contrastanti: da vedere, adesso, la risposta del pubblico alla presentazione di "Perù aiutami tu - Diario per viaggiatori solitari", prevista alle 18.30 all'Auditorium San Francesco, in un faccia a faccia

con Roberto Pettinaroli, responsabile dell'edizione Levante del *Secolo XIX*.

L'ex deputata oggi conduce, su Radio Capital, insieme a Benny, il programma "Il gecco e la farfalla". In passato, le si deve, insieme a Imma Battaglia e Vanni Piccolo, l'organizzazione del primo gay pride italiano, svoltosi a Roma il 2 luglio 1994, ed è stata la prima persona transgender eletta nel Parlamento italiano. Anzi, la prima di uno Stato europeo: era il 2006 e Luxuria era candidata come indipendente nella lista di Rifondazione Comunista. Oggi, nella sua vi-

ta, c'è la televisione, con il ruolo di opinionista a "l'Isola dei Famosi", Mattino Cinque e Pomeriggio Cinque. E c'è la letteratura. Adesso, con questo "Perù aiutami tu", edito da Piemme (2018). Si tratta di un diario di viaggio, con qualche riferimento autobiografico, scritto con tono sobrio ma anche leggero, spesso autoironico, che racconta il contatto diretto con una cultura millenaria, vissuta dall'enogastromonia, ai riti, al costume.

Il primo degli incontri dedicati al 1968, invece, si svolgerà alle 16, alla Società Economica di via Ravaschieri (sala



Genova, 1968: Manifestazione in via XX Settembre ARCHIVIO MOVIMENTI

Ghio Schifflini), iniziando con la proiezione del docufilm "Gli anni del 68. Voci e carte dell'archivio dei movimenti", per proseguire con l'incontro con l'autore, Giuliano Galletta, giornalista del *Secolo XIX*, e con il collega Rai Flavio Fusi.

Attenti analisti di quell'epoca, senza rinnegarla in maniera revisionista, i due daranno lo spaccato di un momento storico che ha cambiato la vita delle persone, dai rispettivi, differenti, punti di vista.

S.R.S.

TUTTI IN PIAZZA

Un flashmob per cominciare Si chiude con Cristicchi

CHIAVARI. Subito una grande giornata, densa di eventi dal primo all'ultimo minuto. Una giornata che merita anche di bloccare, per un poco, la città di Chiavari, come promettono di fare i ragazzi della scuola media Don Gnocchi, che alle 9.30 di oggi, in più di duecento, apriranno il Festival della Parola in piazza dell'Orto, con il "Flashmob della Parola", una evoluzione in chiave "millennials" delle mobilitazioni di piazza di un tempo. In piazza dell'Orto si comincia e si andrà anche a chiudere, con l'atteso spettacolo "Esodo" che Simone Cristicchi dedica alle terribili vicende degli italiani di Istria e Dalmazia. Il lavoro trae spunto dal precedente spettacolo teatrale "Magazzino 18" (quello che al porto di Trieste conservava i beni degli italiani costretti a lasciare le proprie terre) e dal successo incredibile della relativa tournée, che ha richiesto un seguito sullo stesso tema, nella versione del racconto per voce, parole e immagini. In contemporanea, questa sera, alle 21.30, all'auditorium San Francesco, nell'ambito dell'omaggio al regista Michelangelo Antonioni, verrà proiettato "Al di là delle nuvole" film del 1995, che il regista, già malato, diresse con la collaborazione di Wim Wenders, interpretato, tra gli altri, da John Malkovic, Jean Reno, Kim Rossi Stuart, Marcello Mastroianni, Sophie Marceau, Ines Sastre. La sceneggiatura era firmata dai due registi con Tonino Guerra. Il film è diviso in quattro episodi, uno dei quali ambientato a Portofino, che rievoca, in parte, il primo incontro fra Michelangelo Antonioni e la moglie Enrica Fico, che sarà presente alla proiezione. Alle 16, al Gran Caffè Defilla, incontro con gli editori del Tigullio che presenteranno autori ed opere delle loro collezioni, così come lo spettacolo teatrale che la compagnia "Delpino in scena!" proporrà, alle ore 15, all'auditorium San Francesco. Scritto e diretto da Rino Giannini, attore e professore del liceo, regista della compagnia, lo spettacolo "Verre connection" porta in parallelo il famoso processo che vide Cicerone in veste di accusatore, con il maxiprocesso antimafia di Palermo, nell'amara consapevolezza «che corruzione e violenza perdurano da secoli», spiegano i giovanissimi interpreti. A proposito di giovani e di piazza: in piazza dell'Orto, alle ore 10.30, "Privacy nell'era del Digital Marketing e Social Media" con Rafael Patron Alberti, docente di SEO e Web Marketing presso lo IED di Milano e alle 11.30 "Uso consapevole del web" a cura della Scuola Telecomunicazione delle Forze Armate di Chiavari. S.R.S.